

Cuneo verso il Forum mondiale di Greenaccord

ALESSANDRO ZORNGNIOTTI

Cuneo capitale mondiale della «green economy»: una conquista ottenuta attraverso un lavoro quotidiano di ricerca applicata a realizzazioni industriali innovative e pratiche. È stato questo l'impegno del Gruppo Marcopolo e del suo fondatore e amministratore delegato Antonio Bertolotto, che ha posto le basi di una realtà con sede a Borgo San Dalmazzo e leader nazionale nel settore del recupero energetico delle biomasse zootecniche.

Dottor Bertolotto, la scelta di Cuneo come sede del prossimo Forum internazionale di Greenaccord, grazie al Vo-

stro infaticabile impegno di ambasciatori della «green economy», fa della Granda una ribalta privilegiata che esalta il ruolo di una provincia-laboratorio come la nostra, nel campo delle nuove energie legate all'utilizzo delle fonti verdi e in particolare al recupero virtuoso di fattori con un potenziale inquinante. Un doppio merito della vostra attività industriale, che ha contribuito a dimostrare come una prospettiva di ripresa economica sia possibile senza sovraccaricare l'ambiente né consumare le risorse territoriali, bensì trasformando in materie prime elementari, come le biomasse zootecniche, che rappresentano un iniziale disvalore. Quali saranno le tappe intermedie che condurranno all'organizzazione del Forum mondiale di un'Associazione, espressione della Santa Sede, di cui siete meritori partner ambientali a livello internazionale e punto di riferimento logistico per il Piemonte?

«Stiamo progettando 4 nuovi insediamenti industriali bioenergetici nella Granda»

stro infaticabile impegno di ambasciatori della «green economy», fa della Granda una ribalta privilegiata che esalta il ruolo di una provincia-laboratorio come la nostra, nel campo delle nuove energie legate all'utilizzo delle fonti verdi e in particolare al recupero virtuoso di fattori

«La scorsa settimana il presidente di Greenaccord Gianpaolo Marchetti e il responsabile dell'Ufficio stampa Angelo Sferazza sono stati nel Cuneese, presso la nostra sede aziendale, dove hanno incontrato esponenti delle più alte cariche pubbliche e imprenditoriali della Granda, i vertici di

Provincia e Comune di Cuneo e rappresentanti di Confindustria e dei più rilevanti Enti di categoria, oltre che delle più importanti testate provinciali e delle libere professioni. L'incontro è stato preparatorio dell'VIII Forum Internazionale per la Salvaguardia del Creato che si terrà a Cuneo presso



ANTONIO BERTOLOTTO

la Sala della Provincia dal 13 al 20 ottobre prossimi e a cui parteciperanno relatori illustri, premi Nobel, massimi esperti del settore e 150 giornalisti da 53 Paesi del mondo. Quattro delle cinque giornate saranno incentrate a Cuneo e una si svolgerà in Alba. Si farà tappa anche a Limone Piemonte e

saranno organizzati numerosi eventi collaterali. Fra un mese ci sarà la seconda tappa nel Cuneese con una prima conferenza stampa dedicata a tutti i giornalisti locali e a cui seguiranno incontri con cadenza mensile».

Qual è lo stato dell'arte degli sviluppi industriali e occupazionali del Vostro Gruppo? Sono attese importanti novità per quel che riguarda l'insediamento o il potenziamento di impianti dedicati al recupero energetico nella provincia di Cuneo e nel resto del Piemonte?

«Stiamo progettando quattro nuovi insediamenti industriali bioenergetici nella Granda per recuperare deiezioni suine/bovine/avicole e due per recuperare gli scarti agro-industriali. La nostra provincia produce prodotti agricoli, zootecnici e lavorati, da cui derivano grandi quantità di scarti biologici, tutto ciò rappresenta il nostro «petrolio» e fino a oggi finisce impropriamente nelle discariche e negli spandimenti agricoli, inquinando l'ambiente; con i nostri stabilimenti bioenergetici daremo continuità a questi settori recuperando l'energia in forma ecologica, evitando gli inquinamenti terreni e atmosferici».

(1 - continua)